

## Professione cinofilo

Franco Belloni con i suoi ultimi due gioielli, Frej del Mangia, il bianco-fegato, e la sorella Felissa. I due setter, tre anni a luglio, hanno guadagnato in primavera un favoloso triplice: campioni italiani di bellezza, di lavoro e assoluti. In più, a Frej è stato assegnato il premio Franco Francini alla Mostra Internazionale di Firenze. «Un riconoscimento che mi ha commosso e che ha coronato il mio lavoro di allevatore», ci ha detto Franco Belloni



A black and white speckled dog, possibly a German Shorthaired Pointer, stands in a lush green field. The dog is on the left side of the frame, looking towards the right. The background is filled with dense green foliage and trees, suggesting a rural or park setting. The lighting is bright, creating a warm atmosphere. The title text is overlaid on the top right of the image.

# Due campioni IN TERRA DI SIENA

NON È UN GIOCO DI PAROLE MA LA CRONACA DI UNA  
PRIMAVERA SPLENDIDA PER I COLORI DEL MANGIA,  
L'ALLEVAMENTO DI SETTER INGLESI DI FRANCO  
BELLONI CHE CI RACCONTA ANCHE DEL SUO INFINITO  
AMORE PER I MANTELLI BIANCO-FEGATO, PURTROPPO  
SPESSE TRASCURATI DA APPASSIONATI E ALLEVATORI

A cura di **Gigi Foti**

## Due campioni in terra di Siena

COME SI FA UN TRIPLETE

**E** nel momento in cui il setter inglese suona la riscossa (è segnalato dai dati ENCI in buona ripresa dopo anni di declino, vissuti insieme con quasi tutte le razze da femina) che cosa ti combina il Franco Belloni dell'affisso del Mangia, in quel di Siena? In un paio di mesi, nella primavera di quest'anno, il piazza fratello e sorella campioni italiani di bellezza, di lavoro e assoluti. "E hanno soltanto tre anni - ci racconta nascondendo a fatica un sorriso che vorrebbe esser smisurato - Ci vuoi roba buona per fare questi cani". E la roba buona sarebbe nemmeno che papà Palaziensis Rambo (Coppa Europa e tanto altro) con mamma Selene del Mangia, figlia di Negus dell'allevamento senese. Il Belloni ha sempre curato - e naturalmente continua a curare - le femmine al limite della maschia. E un buon allevamento si misura infatti dalla qualità delle femmine: poi ecco il maschio, che si cerca con pazienza, con scrupolo ed esperienza. "Al 'Setter Day' avevo seguito con attenzione Palaziensis Rambo, figlio di Palaziensis Pepe, che mi aveva impressionato per bellezza e stile - dice Belloni - uniti alla facilità d'incontro. Così ho chiesto a Ernesto Pezotta (Ernesto,

bergamasco, uno dei più forti dresser sulla piazza, mentre il proprietario del cane è spagnolo, n.d.r.) di poter combinare un incontro con la mia Selene che, per le sue qualità, avevo giudicato adatta al campione". E in più la femmina è bianco-fegato. Storia curiosa, quella del setter bianco-fegato, ancor oggi guardati con sospetto dagli appassionati della razza. Re-Mie dei più forti setter importati nella notte dei tempi della nostra cinofilia, i bianco-fegato si sono andati via via imbruttendo con quelle orecchie quasi da cocker, il pelo balordo, gli occhi gialli. Insomma, setter poco tipici, eppure... "Eppure soggetti dal lavoro a grossi livelli - risponde il Belloni - e io mi sono incaparrito, ho tenuto i bianco-fegato e, via via selezionando, sono riuscito ad avere un cane bianco-fegato bellissimo, occhi neri, con qualità straordinarie". Come appunto è Frej del Mangia, tre anni a luglio

e già campione italiano di bellezza, lavoro e assoluto. Triplete! Come l'river di cui Belloni e famiglia sono accaniti tifosi. E triplete anche per la sorella Felissia, che tuttavia ha tradito nel colore bianco-nero del mantello, ma non nelle qualità. Nella cucciolata altre due femmine, Noemi e Neve del Mangia, una bianconera

**«I titoli di campionato riempiono di certo di gioia, se poi con questi arriva anche un trofeo dedicato alla memoria di Franco Francini nel corso dell'appena passata Internazionale di Firenze, allora è come toccare il cielo»**



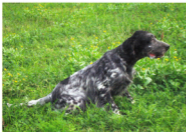


e la seconda bianco fegato. I titoli di campionato riempiono di certo di gioia, se poi con questi arriva anche un trofeo dedicato alla memoria di Franco Francini nel corso dell'appena passata Internazionale di Firenze, allora è come toccare il cielo. Ricordare Franco Francini, straordinario allevatore e addestratore di setter inglesi, in queste pagine ultracentenarie di Diana ci sembra superfluo, quasi riduttivo. Lo fa per noi il Belloni andando al suo legame con Franco e al fatto che due soggetti che hanno dato vita e linfa all'allevamento del Mangia sono stati Francini's Luca e Francini's Dum.

Ma torniamo a oggi, alle qualità di Frej, cui fanno eco quelle della sorella Felissia, pur con le limitazioni del fatto di esser femmina. "Sono quelle del padre, con una più forte capacità di incontro - incalza il Belloni - forte, potente, a volte aggressivo per la grande passione per ogni tipo di selvatico. Bel movimento e con porta-

**In alto, sa di essere bello e importante, Frej del Mangia e si mette bene in mostra. Nella pagina precedente, Frej del Mangia in posa ufficiale con il suo allevatore Franco Belloni, che sta ricevendo da Angela Francini il trofeo in ricordo del padre, l'indimenticabile Franco che ha elevato ad arte la qualità e la bellezza di suoi setter. La premiazione è avvenuta alla Mostra Internazionale di Firenze e per Belloni è stato un momento particolare della sua carriera di allevatore**

mento di testa da vero setter. Si adatta ad ogni tipo di caccia e sulla beccaccia mette in mostra equilibrio e collegamento. Recupera e riporta con facilità. Forse, a causa della sua straordinaria potenza non è facile guidarlo. Ci vuole un po' di professionalità..." Quella che al buon cacciatore non dovrebbe mai mancare.



Neve e Felissia del Mangia quando avevano poco meno di un anno. Non hanno raggiunto i vertici di Frej e Felissia ma sono due importanti cani da caccia. Sicuramente fattrici di futuri ottimi cani da caccia e di altri campioni. La forza di un allevamento si misura dalla qualità delle femmine. Nel canile del Belloni abbiamo visto, fra gli altri, una cucciolata di sei maschi e quattro femmine, figli di Kapò e Natia del Mangia, tutti di grandi qualità e dei quali sentiremo parlare. Come è avvenuto per Frej e Felissia, quelli del tripletto